

Futuro sostenibile **Gli scenari** e i protagonisti

Dal primo luglio il "sacco rosso" anche a Lecco città

La svolta. Il sistema dotato di "chip" elettronico manda definitivamente in pensione il sacco trasparente. L'assessore: «Chi non l'ha ancora fatto, ritiri il kit»

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Il conto alla rovescia è iniziato: tra venti giorni in sei Comuni del territorio lecchese entrerà "in servizio" il sacco rosso, che manderà in pensione definitivamente quello trasparente.

Si tratta di una novità importante, alla quale le amministrazioni comunali stanno preparando i cittadini ormai da tempo, tra campagne informative e sensibilizzazione. Oltre che, naturalmente, con la distribuzione degli stessi sacchi dotati di chip e collegati in modo indissolubile all'utente.

La campagna

Tra i territori in cui il prossimo 1 luglio farà il proprio esordio il sacco rosso spicca inevitabilmente la città capoluogo, dove il divario tra utenze domestiche e non domestiche, in relazione alla quota di soggetti che ha effettuato il ritiro, è particolarmente marcato (rispettivamente 68% contro 36%, per un complessivo 67%, ma non tutti gli utenti domestici sono tenuti al ritiro). «Dall'inizio di giugno - ha commentato l'assessore all'Ambiente Renata Zuffi - abbiamo iniziato la seconda fase che prevede l'apertura da lunedì a venerdì e il sabato mattina della sede di via Marco d'Oggiono (ex Politecnico) per il ritiro di chi ancora manca all'appello. Ma per andare incontro ai cittadini raggiungeremo con stand o il "T-Riciclo" le zone a maggiore densità abitativa per permettere a tutti di essere pronti con l'inizio del nuovo servizio».

Anche Merate sta per affrontare la novità. Qui il dato complessivo parla del 71,94%

di utenti che hanno già ritirato il nuovo presidio, frutto della media tra domestici (75%) e non (43%). «E' un dato buono, ma sinceramente speravamo andasse meglio. L'obiettivo - ha commentato il sindaco Massimo Panzeri - era l'85%, forse un po' ottimistico. Forse la gente non ha percepito che si tratta di un obbligo, o magari avendo iniziato la distribuzione due mesi fa non ci si è resi conto che il termine è imminente. In ogni caso, tutti si dovranno inevitabilmente

■ A Valmadrera la distribuzione è già arrivata al 90% degli utenti

■ Da luglio i sacchi senza RFID non saranno più raccolti

adeguare. Daremo comunque alcune possibilità per i ritardatari, ma saranno le ultime».

Lo scenario

Altro centro grosso ad affrontare il passaggio al sacco rosso è Valmadrera, dove «ormai siamo al 90% complessivo della distribuzione - è intervenuto il primo cittadino Antonio Rusconi -. Per chi ancora non l'ha fatto, oltre a concedere il ritiro presso Silea, stiamo preparando una ulteriore fase informativa non solo attraverso i canali del Comune ma anche con

strumenti cartacei, per andare incontro alle persone "meno tecnologiche"».

A Malgrate, invece, a fine maggio si parla del 78% delle utenze domestiche e del 50% delle altre. «A tutte le utenze mancanti stiamo inviando una lettera in cui invitiamo a provvedere al ritiro entro il 30 giugno - ha evidenziato il sindaco Flavio Polano -, salvo che si tratti di utenze che non sono tenute a farlo. Chi non lo farà, verrà sanzionato ai sensi del regolamento approvato ad aprile. Del resto, il rispetto dell'ambiente richiede un piccolo sacrificio e il necessario impegno da parte di tutti».

Sul territorio

Più alta la quota raggiunta a Civate, dove si sfiora l'85%. «Ormai siamo agli sgoccioli - ha detto il sindaco Angelo Isella -. I cittadini hanno risposto positivamente. Alcuni hanno addirittura esposto subito, erroneamente, i sacchi rossi invece di quelli trasparenti. Al massimo, c'è stato chi ha subito esposto i sacchi rossi invece di quelli trasparenti. Sono fiducioso sulla risposta dei civatesi, che dopo un minimo assestamento sapranno comportarsi correttamente».

Anche a Suello si è alle battute finali. «Abbiamo ancora qualche ritardatario, ma ormai si tratta proprio di poche unità - ha rimarcato il primo cittadino Giacomo Valsecchi -. In questo senso, ci siamo fatti mandare la lista di chi manca e li stiamo contattando singolarmente. Sono molto soddisfatto di questa novità, che ho visto con favore fin dall'avvio della prima tranche, a ottobre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sacco rosso: a Giugno ultimi giorni di distribuzione



Ecco il calendario per il ritiro del sacco rosso

Non si pesa il contenuto. Conta il numero dei sacchi

Il nuovo sistema di misurazione puntuale per la frazione indifferenziata dei rifiuti ha fatto il proprio esordio in provincia di Lecco lo scorso primo ottobre, con l'avvio che ha interessato i primi sei Comuni, così da testare al meglio la novità.

Si tratta di Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valletta Brianza, Oggiono e Santa Maria Hoè. A questi, dal prossimo 1 luglio si aggiungeranno altri sei paesi: Civate, Lecco, Malgrate, Merate, Valmadrera, Suello.

La novità è sostanziale, in

quanto il sacco rosso - che prende il posto di quello trasparente utilizzato ancora per qualche giorno - è dotato di un codice identificativo elettronico (RFID) che collega ogni sacco all'utenza, permettendo di conteggiarne automaticamente i conferimenti.

Non si tratta infatti di pesare il contenuto ma di contare quanti sacchi vengono conferiti da ciascuna utenza. I sacchi rossi verranno distribuiti gratuitamente ai cittadini, che nel giro di meno di tre settimane dovranno farsi

trovare pronti, in quanto i sacchi trasparenti non verranno più ritirati. Restano comunque invariati i giorni di raccolta.

Per pannolini, pannoloni e traversine è stato introdotto uno speciale sacco azzurro, sempre dotato di codice identificativo associato all'utenza, che sarà utilizzabile solo per questa tipologia di rifiuto.

Dovrà essere richiesto dalle famiglie direttamente al comune di residenza e andrà esposto nella stessa giornata del sacco rosso. **C. Doz.**

Il presidente Salvatore: «Adesso un ultimo sforzo di tutti»

«I risultati di questi due mesi di campagna di comunicazione per il lancio dell'avvio, a partire dal primo luglio prossimo, della raccolta dell'indifferenziato con il sacco rosso munito di RFID nei sei Comuni di Lecco, Civate, Malgrate, Merate, Suello e Valmadrera sono stati molto positivi».

Giunti ormai a una ventina di giorni dall'esordio della novità nella raccolta differenziata di un altro corpo numero di utenti del territorio della provincia di Lecco, il presidente di Silea, Domenico Salvatore, esprime la pro-

pria soddisfazione a proposito della risposta di cittadini e imprese.

«L'impegno messo in campo da Silea in collaborazione con le Amministrazioni comunali è stato importante, ma anche la risposta soprattutto da parte delle famiglie è stata significativa - afferma -. Anche le utenze non domestiche, che in una prima fase avevano aderito a rilento, soprattutto negli ultimi 20 giorni di maggio hanno registrato una positiva accelerata».

La "partita", però, non è ancora finita. «Tuttavia, co-

me in una gara di mezzofondo, ciò che conta ora è l'ultimo miglio. E questi giorni che ci separano dal primo luglio devono rappresentare il nostro ultimo miglio comune. È un traguardo troppo importante per tutta la comunità, che deve essere perseguito con convinzione per permettere anche ai ritardatari di mettersi in regola».

Con il primo giorno del prossimo mese, infatti, Silea non raccoglierà rifiuti indifferenziati che non siano nei sacchi rossi dotati di codice univoco con RFID.

«Informiamo pertanto i



Domenico Salvatore

cittadini - ribadisce il presidente Salvatore - che, se non conformi, lasceremo i sacchi nel posto in cui li troveremo; poi decideranno i singoli Comuni come procedere. Non possiamo permetterci che la mancanza di responsabilità di un singolo vada a ripercuotersi su un progetto che ha valore per tutta la comunità».

«Nei Comuni del Lecchese dove la sperimentazione è partita per prima, i risultati sono stati davvero straordinari - ha aggiunto Salvatore -: si è ridotto in modo significativo il volume dei rifiuti indifferenziati inviati al termo-

valorizzatore e, al tempo stesso, è cresciuta di molti punti percentuali la quantità di rifiuti avviati a riciclo».

«E i vantaggi sono per tutti: per i cittadini e le famiglie, ma anche per l'ambiente in cui tutti viviamo. Comprendiamo bene - ha concluso - come, soprattutto nei centri più densamente popolati, sia più difficile avvicinarsi alla soglia del 100 per cento di sacchi distribuiti. Ma, ripeto, è un problema di responsabilità verso se stessi e verso la comunità in cui viviamo. Da parte nostra proseguiamo nella campagna informativa anche nelle prossime settimane, sempre fianco a fianco con le Amministrazioni».

C. Doz.